L'IDEA
PERIODICO D'INFORMAZIONE - ATTUALITA' - CULTURA DI PIANORO
Sped. abb. postale - Pubblicità inferiore al 40% - Registrazione del Tribunale di Bologna n. 6558 dell'11.4.96 N.3 - Anno XVI - MAGGIO-GIUGNO 2011

CRESCE L'ATTIVITÀ CULTURALE A PIANORO
Teatro e musica nella scuola e nella società

di Marco Malpensi

7 aprile nella sala Arcipelago.
Gli alunni della scuola media Vincenzo Neri, alla fine del "corso di teatro", si sono esibiti in un saggio che ha scatenato gli applausi dei numerosissimi spettatori. Applausi sinceri anche se provenienti in gran parte dai genitori e nonni. Lo spettacolo era effettivamente straordinario per la bravura dei giovani attori e per la felice scelta della sceneggiatura; nel caso degli alunni del secondo anno si trattava di una carrellata sui più significativi eventi nazionali e mondiali a partire dal 1945 fino ai giorni nostri.

25 aprile festa della "Liberazione".
Prima la deposizione delle corone di alloro ai piedi dei monumenti ai caduti delle frazioni del nostro comune. Poi il sindaco Gabriele Minghetti ha tenuto un discorso appassionato che ha approfondito il significato della Resistenza che anche a Pianoro ha avuto un rilievo importante nella sconfitta del nazi-fascismo. Quella Resistenza che è stata la base della nostra Costituzione repubblicana i cui valori vengono oggi attaccati da chi ci governa con lo scopo di stravolgerli a suo piacimento. La denuncia del sindaco di tali pericoli aveva creato un clima piuttosto greve. Poi la manifestazione si è alleggerita quando è stato il momento di esibizione del coro del centro Enrico Giusti nato recentemente e guidato da Andreina Cavazza. Il soave canto delle 18 bravissime e graziose signore ci ha rasserenato e ci ha rafforzato la speranza di una vicina rinascita del nostro Paese.

Primo maggio premiazione del secondo concorso nazionale di Pianoro per giovani musicisti (età massima 18 anni).
La premiazione del concorso, collegato alle manifestazioni celebrative del 25 aprile ("Note per la Memoria"), si è svolta alla sala Arcipelago nel giorno della festa dei lavoratori. Il concorso ha avuto un successo clamoroso; 420 iscritti provenienti da tutta Italia; un numero ben superiore a quello della prima edizione. La scelta della giornata, forse involontariamente, ci ha richiamato anche a riflettere sulla situazione dei lavoratori che pagano sulla loro pelle la crisi economica che altri hanno generato. I nostri complimenti vanno all'associazione Alfredo Impullitti ed all'ANPI

segue a pag. 6

Enzo Zuffi assieme a Gabriele Minghetti

L'idea con Daniela e Katia a Zanzibar

"i lettori de L'Idea"

Porta sempre L'Idea con te, fai una foto strana e particolare con il tuo giornale! Inviala in formato jpg a redazione@ideapianoro.org.

Le migliori verranno pubblicate.

L'Idea in crociera a Dubrovnik con Giovanna Simoni ed amici

IN RICORDO DI ENZO ZUFFI

di Paolo Brighenti

Con Enzo Zuffi, recentemente scomparso, Pianoro perde uno degli ultimi protagonisti della rinascita del Comune all'indomani della distruzione del secondo conflitto mondiale. Nato nel 1924, dal 1951 al 1960 Enzo Zuffi fu vice sindaco comunista e fino al 1966 ricoprì incarichi in Giunta ed in Consiglio

segue a pag. 7

BCC CREDITO COOPERATIVO
Monterenzio
FILIALE DI RASTIGNANO
Via A. Costa, 106 A/H - Tel. 051.6540973 - Fax 051.6265294

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

I RIFIUTI INGOMBRANTI DI FIANCO AL CASSONETTO

Pur apprezzando il fatto che questo nostro concittadino abbia messo i rifiuti ingombranti di fianco al cassonetto e non dispersi nell'ambiente come altri incivili fanno, vorrei ricordare che esiste un'isola ecologica comunale dove depositare tali materiali. Inoltre, come si vede dalla foto, i rifiuti creavano un eccessivo ingombro per la circolazione e limitavano l'accesso stesso al bidone.

Fiorenzo Cinti

LA PISTA CICLABILE

Da anni si parla della famosa pista ciclabile che dovrebbe collegare il tratto già esistente dal ponte delle Oche a Carteria con Pianoro Vecchia. Mi piacerebbe sapere se è prevista la realizzazione di questa utilizzatissima parallela alla terribile fondovalle oppure se si tratta di un miraggio che potrebbe vederne la realizzazione con le stesse tempistiche del nodo di Rastignano. Occorre tenere in considerazione il fatto che il nostro territorio è percorso tantissimo dai ciclisti e corridori e che sono costretti a rischiare la propria vita percorrendo la fondovalle.

Cristian Greco

LA CRONOSCALATA BOLOGNA RATICOSA

Su L'Idea di marzo/aprile 2011 ho letto la lettera del signor Mingardi che fa riferimento alla mia, pubblicata sul numero di gennaio/febbraio 2011, riguardo alla cronoscalata storica Bologna Raticosa e vorrei brevemente rispondere. Innanzitutto non capisco perché aver descritto la mia esperienza personale in modo oggettivo esponendo liberamente la mia opinione, sia stata considerata dal signor Mingardi una "grave mancanza di rispetto". Credo che il confronto sia una delle basi dei rapporti umani ed esprimere un qualsiasi dissenso in modo educato sia legittima dialettica democratica, poi ognuno può tranquillamente rimanere con le proprie idee. Nell'esporre il mio punto di vista ho cercato, nel più assoluto rispetto di chi non la pensa come me, di essere obiettivo e non polemico, ma se qualcuno si è sentito offeso me ne dispiace. Ho un legame particolare con la cronoscalata Bologna Raticosa perché mi ricorda tante cose belle della mia infanzia, in particolare del mio papà quando nei lontani anni sessanta mi portava a vedere la gara e quei bolidi mi entusiasmavano immensamente. Così, quando alcuni anni fa è stata riproposta a livello storico, grazie alla passione ed alle capacità di Amante della scuderia Bologna, per me è stata una grande emozione. Non mi risulta assolutamente che durante la corsa le persone fossero obbligate a non uscire dalla propria casa e riguardo all'aspetto economico, anch'io come il signor Mingardi non ho avuto vantaggi diretti, ma altri ne hanno goduto (ad esempio, basti pensare alle oltre trecento persone provenienti da ogni parte d'Italia che hanno utilizzato per alcuni giorni alberghi e servizi diversi) e secondo il mio parere questo è un benessere per Pianoro e quindi per la collettività. Comunque sono pienamente d'accordo col signor Mingardi quando dice che la Futa non è un circuito e comprendo l'esasperazione di chi deve convivere con un traffico a volte selvaggio (forse è questo il vero problema su cui lavorare insieme), però non condivido il fatto di prendere a capro espiatorio una manifestazione amata da molti, che può sì arrecare a qualcuno qualche ora di disagio, ma credo superabile con un po' di pazienza e collaborazione reciproca. In sostanza voglio dire che, secondo me, non conviene perderci in problemi di poco conto, ma è opportuno impiegare le nostre energie per affrontare le cause veramente importanti che non ci fanno vivere una vita a misura d'uomo (oltretutto la Bologna Raticosa è uno stimolo di aggregazione sociale). Per ultima cosa vorrei esprimere il mio dispiacere quando il signor Mingardi, con evidente disprezzo, parla di auto vecchie; non sono auto vecchie ma auto storiche che fanno parte della nostra storia e della nostra cultura.

Giampaolo Grillini

PIÙ ATTENZIONE ALLA QUALITÀ DELL'ARIA NELLE SCUOLE

In qualità di ex assessore alla scuola vorrei riportare alcune delle indicazioni contenute nell'atto di indirizzo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale lo scorso 13 gennaio, siglato dalle regioni e dagli enti locali per migliorare l'aria nelle scuole e prevenire fattori di rischio come allergie e asma.
Favorire sempre la ventilazione e il ricambio dell'aria; asportare quotidianamente la polvere, sottoporre a periodiche sanificazioni gli strumenti di gioco dei bambini, evitare carta da parati, tappeti e moquette nelle aule. Queste linee guida, elaborate dalla commissione tecnica nazionale per l'inquinamento indoor e successivamente aggiornate e modificate da un apposito gruppo di lavoro nazionale, sono esplicitamente previste dall'Accordo tra Ministro della Salute, Regioni e Province autonome del 27 settembre 2001, concernente "Linee Guida per la tutela e la promozione della salute negli ambienti confinati" (G.U. del 27 novembre 2001, n.276, SO n. 252).
Le iniziative sono volte al miglioramento della salubrità e sicurezza degli ambienti scolastici, privilegiando la riduzione dei principali fattori di rischio ambientali per asma e allergia, al fine di contrastare l'incidenza di queste patologie nell'infanzia e l'adolescenza e diminuire il loro impatto socio-sanitario ed economico.
Esposizione a fumo da tabacco ambientale, formaldeide ed altri composti organici volatili, acari della polvere, i derivati di animali domestici e alcuni microrganismi, come funghi e spore rappresentano le principali fonti di allergeni indoor.
Ridurre i fattori di rischio è possibile. Questi gli accorgimenti.
Favorire sempre la ventilazione e il ricambio dell'aria (la presenza di condensa sui vetri delle finestre è indice di inadeguata ventilazione);
asportare quotidianamente la polvere dalle superfici (pavimenti, banchi, cattedre, ecc .) con panni umidi;
aspirare regolarmente ogni settimana con aspirapolveri dotati di filtri ad alta efficienza (High Efficiency Particulate Air Filters-HEPA);
effettuare una pulizia ambientale più accurata durante la stagione pollinica per evitare il depositarsi negli ambienti interni di quantità significative di allergeni outdoor (pollini). Nelle palestre ed in altri ambienti dove sono presenti moquette e tappeti, è opportuno associare all'aspirazione a secco, con aspirapolveri dotati di filtri ad

L'IDEA n.3 anno XVI

>> **EDITORE**
L'IDEA - Associazione per la promozione della cultura e dell'informazione a Pianoro.

>> **DIREZIONE**
Direttore responsabile:
Gianluigi Pagani
Direttore editoriale:
Marco Malpensi
Garante dei lettori:
Umberto Mazzanti
Capo redattore:
Stefano Galli

>> **REDAZIONE**
Massimo Antinucci, Roberto Bacci, Fiorella Bigondi, Paolo Brighenti, Andrea Canu, Mariangela Cofone, Romano Colombazzi, Sara Colombazzi, Umberto Fusini, Maura Leoni, Michele Marra, Claudia Mazzanti, Carola Pandolfo Marchegiani, Piergiovanni Pierantozzi, Marco Pizziolo, Marta Rocca, Giorgio Rocchi, Sergio Savigni, Mirko Sita, Gianna Solmi, Sebastiano Bernardi.

>> **IMPAGINAZIONE e STAMPA**
TIPOLITOGRAFIA MUSIANI
Via Cherubini 2/a (BO)
Tel. 051.480.620 - Fax 051.489.084
www.musiani.it - info@musiani.it

>> **PUBBLICITÀ**
Gianluigi Pagani (responsabile)
- Tel.333.71.90.458
Agenzia PUBBLI - GO di Rocchi Giorgio & C. S.a.s.
- Tel. 051.777.027 - 051.776.506
- Cell. 335.59.21.077 - Fax 178.2726916
- e-mail: info@pubbligo.it
web: www.pubbligo.it

>> **FONDATORI DEL GIORNALE**
Fiorella Bigondi, Paolo Brighenti, Celso Calesini,Tonino Commissari, Giancarlo Fabbri, Enrico Giusti, Roberto Lippi, Marco Malpensi, Umberto Mazzanti, Alessandro Russo, Silvano Scandellari.

>> **L'IDEA SU INTERNET**
www.ideapianoro.org
www.comunepartecipato.it

Chi desidera pubblicare lettere, foto, articoli, può rivolgersi al capo redattore
Stefano Galli Tel. 051.6516887
redazione@ideapianoro.org

L'Idea è reperibile gratuitamente presso tutte le edicole del Comune di Pianoro.

Tiratura 8.300 copie

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

alta efficienza, anche trattamenti a vapore;
sottoporre a periodiche sanificazioni anche gli strumenti di gioco dei bambini, come le "sabbionaie" (utilizzate soprattutto nelle scuole materne) che possono divenire facili ricettacoli di polvere, sporcizia o peli di animali.
Nelle aule evitare la presenza di carta da parati , tappeti e moquette, limitare il più possibile il numero di imbottiti ed evitare la presenza di tendaggi all'interno dell'aula ;
utilizzare solo tendaggi esterni . Se ciò risultasse difficile da realizzare, utilizzare tende a vetro in tessuto liscio facilmente lavabili e lavarle almeno una volta al mese;
evitare l'accumulo di libri e giornali, sui quali possono proliferare muffe e acari;
limitare la presenza di armadietti ; ove presenti, evitare di conservare all'interno di essi, abiti, cibi e ogni altra cosa che possa rappresentare una sorgente di umidità o di accumulo di polvere;
appendere i cappotti preferibilmente all'esterno delle aule;
plastificare i poster e fogli di lavoro da esporre alle pareti, per facilitarne la pulizia con panni umidi. (fonte G.U.21/11/01)
Giriamo tali considerazioni all'ufficio scolastico del nostro Comune ritenendo che siano utili anche per gli istituti di Pianoro.

Daniela Mignogna

IL CONTO CORRENTE SOLIDALE

Rileggendo l'articolo di testata del numero 2 de L'Idea di marzo/aprile ritengo opportuno manifestare un mio parere: oggi ci si trova immersi in un costante avvicendarsi di novità e di problemi che spesso superano le barriere della sopportazione. Solo coloro che vivono ai margini della società (per lo più anziani e bambini, nonchè certe giovinezze sprecate) riescono a sfuggire all'assillo delle problematiche moderne. Su questo affannoso vivere impera una pubblicità assillante, un continuo buttafuori di inviti all'acquisto di questo e di quello, alla carità di ogni genere e il carosello di politica verbosa. Qualsiasi iniziativa, anche la migliore e la più sentita, affoga nel dimenticatoio se non la si pubblicizza con martellante costanza. È quanto deve essere capitato al conto corrente solidale di Pianoro, caldeggiato da L'Idea. Non c'è stato un batage capace di risvegliare, non solo l'attenzione, ma le coscienze stesse. Parlare di mancata coesione sociale mi sembra sbagliato. Tempo fa trattai, su questo giornale, la questione del volontariato pianorese, evidenziando tale coesione, fatta di atti concreti. La nostra epoca, caotica e disordinata, necessita di input forti che, nel caso specifico, mi sembra siano mancati. Forse si potrebbe riprovare, invitando gli organi comunali e persone singole, dotate di tempo libero e buona volontà, alla distribuzione di volantini, intesi a rendere nota la condizione di sofferenza di alcune famiglie o singoli bisognosi. Varrebbe la pena di chiedere al Comune di Sasso Marconi, citato ad esempio di generose elargizioni, come si è comportato nel lancio della medesima iniziativa.

Luigia Bimbi

LE FOGNATURE NELLE ZONE APPENNINICHE

La normativa nazionale e regionale sulle fognature degli insediamenti civili sia isolati che aggregati prevede la regolarizzazione degli scarichi delle acque nere smaltite per dispersione. La Regione Emilia-Romagna ha deliberato, senza distinzioni tra zone appenniniche e zone di pianura, la messa in opera di degrassatore, fossa imoff e filtro diversi da quelli nazionali. Ho avuto modo di accertare che quest'ultimo ha un costo più o meno quattro volte superiore a quello "nazionale" ed un volume notevolmente elevato tanto che le popolazioni montane si trovano in difficoltà sia economicamente che per ragioni di spazio e surplus di lavoro di scavo molto spesso impossibile per costituzione rocciosa del terreno. Tra l'altro, visto che sia le acque dell'Appennino toscano che quelle emiliano-romagnole non fanno differenza non si spiega la diversità d'un filtro. Persone ignoranti in materia come me si domandano se le nostre acque nere siano più nere di quelle delle altre Regioni. Da una verifica fatta presso grossi rivenditori di tali apparecchi ho notato che molti non vendono filtri emiliani ma unicamente "filtri nazionali". Ciò premesso sarebbe bello conoscere, anche a nome di tanta gente interessata nonché per scopi pubblicistici: 1) La normativa, che ritengo successiva al 1975, è anche retroattiva? Non mi farebbe meraviglia se assurdamente lo fosse. 2) Coloro che avendo costruito anteriormente al 1975 e, purtroppo, privi come tutti noi mortali della dote della veggenza non hanno previsto spazi sufficienti all'interramento dei voluminosi apparecchi che cosa debbono fare? A che cosa vanno incontro? Debbono abbandonare le loro case o i loro servizi igienici? 3) Chi, non avendo denaro e/o spazio sufficiente interra, ad esempio, un filtro "nazionale" (se filtra tutte le acque delle Regioni confinanti dovrebbe filtrare anche quelle della Regione limitrofa) che cosa rischia? 4) Come mai tra montagna e pianura è stata fatta d'unica erba il classico fascio? Mi viene in mente la normativa relativa al rapporto tra le aperture delle finestre e la superficie della stanza che, se non vado errato, il Comune di San Lazzaro aveva disposto le stesse dimensioni anche per la montagna. I montanari costruttori erano sicuramente molto più tecnici e previdenti di quelli moderni! Può darsi che la risposta ai quesiti ci sia stata già ma, in internet, non li ho trovati. Ho trovato invece in altre Regioni e Comuni (es. Veneto) una lodevole disposizione ad andare incontro alle difficoltà sia economiche che operative delle popolazioni.

Roberto Grillini

IL COMPORTAMENTO DEI PROPRIETARI DI ANIMALI

Non bisogna mai generalizzare, ma diversi proprietari di animali tengono un comportamento poco rispettoso nei confronti degli altri cittadini. Mi è capitato di leggere un'informativa della regione Piemonte che parla di oltre 150 malattie, dette zoonosi, trasmissibili per contatto con animali domestici ed in particolare con feci ed urine come ad esempio rabbia, finforeticolosi benigna, tubercolosi, dermatorizie (tigna) , scabbia (rogna), toxoplasmosi, psittacosi, ornitosi,datosi, toxocariasi o larva migrans viscerale, larva migrans cutanea o dermatite verminosa, leishmanionsi, leptospirosi, salmonellosi, pulci, pidocchi e zecche. Va comunque ricordato che un animale in ottimo stato di salute e regolarmente controllato e sottoposto a vaccini di norma è sano e non è portatore di parassiti o malattie, ma bisogna tenere presente i potenziali rischi. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato il giorno di Pasqua quando ho fatto la mia solita passeggiata ai laghetti di Pianoro. Vicino alla pista ovale c'è uno spazio per i giochi dei bambini, vietato ai cani. Una famiglia con un cane lupo giocava in quello spazio. Ad un tratto il cane si ferma e "senza chiedere il permesso" fa il suo bisogno. Il bambino chiama il padre per pulire, ma questi gli intima di farlo lui, comunque per farla breve alla fine uno della famiglia ha raccolto gli escrementi e li ha buttati nel cestino. Bravo! Nonostante il divieto, ben visibile, ci sono persone che non lo rispettano anzi se ne fregano! insegnando così ai propri figli a fare altrettanto. Amministratori e vigili urbani dovrebbero essere più attenti e multare i proprietari indisciplinati di animali con sanzioni significati-

EdilCri SPA
COSTRUZIONI RESIDENZIALI E INDUSTRIALI
40067 RASTIGNANO DI PIANORO (BOLOGNA)
VIA ROSSINI, 2/2 - TEL. 051/74.47.80(R.A.) - FAX 051/74.36.05
CELL. 348.31.72.459
www.edilcri.com
Informazioni e visite per appuntamento

INTERVENTI IN FASE DI REALIZZO

RASTIGNANO – Appartamenti in Classe A e A+ di varie metrature e Autorimesse

SESTO DI RASTIGNANO – Appartamenti di varie metrature

PIANORO NUOVA – Appartamenti di varie metrature e Autorimesse

CASTEL DE' BRITTI – Ultimo appartamento-attico

OZZANO DELL'EMILIA – Appartamenti di varie metrature

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

ve. La prevenzione è un optional e non si fa, ci si affida al buon senso di tutti, ma questo purtroppo non sempre è rivolto al bene collettivo. I nostri amministratori sono capaci di affrontare questo problema una volta per tutte? Forse? Chissà?

Giuseppe Paradiso

I CIPRESSI DI PIEVE DEL PINO

Pur essendo la Pieve una frazione di Sasso Marconi i famosi cipressi di Pieve del Pino si trovano in territorio di Pianoro nel tratto alto di via delle Ganzole all'incrocio con via del Sasso e via Montelungo. Di recente sono iniziati lavori edili, si possono vedere gli scavi in primo piano, ed ho paura che i cipressi siano in pericolo di abbattimento: si tratta di 5 piante di cui una un po' malandata. Abito in questa zona da 22 anni e vedo i cipressi tutte le mattine e le sere, andando e tornando dalle mie attività lavorative. Faccio inoltre innumerevoli passeggiate, anche se non proprio nel luogo che è proprietà privata. Ho fatto una foto alla vallata e i cipressi troneggiano su una delle pareti di casa mia. Insomma, questi decani sono la caratteristica principale della zona e mi piangerebbe il cuore dovessero essere sacrificati. Non ne sono ovviamente certa, solo preoccupata. Mi piacerebbe lanciare l'appello: I cipressi non si toccano!

Manuela Castori

Sono un residente di Pianoro e vorrei lanciare un appello per salvare i famosi cipressi simbolo di Pieve del Pino, che comunque sono nel Comune di Pianoro e non di Sasso Marconi e né nella terra di nessuno, come alcuni stanno pensando, all'inizio di via Montelungo in direzione Badolo. Abito in questa zona da tanti anni e ne ho viste di tutti i colori, ma mai mi sarei aspettato la distruzione di quella collina, dove si fermano addirittura i turisti a fotografarla. La mia domanda è: passi per i lavori edili di costruzione (non si sa bene di cosa) viste le dimensioni immense degli scavi, ma con tutto lo spazio che c'è a disposizione in quella zona è proprio necessario distruggere quella collina? Probabilmente qualcuno risponderà che i cipressi non si toccheranno (da sopra), ma anche i bambini sanno che mettendo a nudo le radici da sotto, essi moriranno e si dirà che purtroppo erano destinati.

Maurizio Leo

LE BUCHE SU VIA DONINI

Da molto tempo lungo via Donini tra il gruppo di case del civico 10-12 ed il gruppo di case del 16 in direzione Botteghino, a 2,4 Km da Pianoro, si è formato un avvallamento sul ciglio della strada di una profondità tale ormai da rischiare di sbilanciare i veicoli che si trovano a passarci sopra. Sicuramente il fenomeno legato al tipo di terreno delle nostre colline continuerà ad accentuarsi, anche perché al di sotto del tratto si può notare una zona di slittamento senza erba. I veicoli come biciclette e motocicli, e quelli con un baricentro sufficientemente alto che non possono schivare il pericolo rischiano di sbilanciarsi pericolosamente. In una seduta del Consiglio Comunale un consigliere della coalizione di centro sinistra (scusate se non ricordo il nome) ha fatto una breve interpellanza sulla questione, ma il problema non è stato risolto. Segnaliamo quindi ai cittadini l'opportuna prudenza ed al comune di avviare al più presto possibile una verifica e soluzione del problema.

Associazione culturale
UN POZZO DI IDEE
Cittadini Attivi
Email: info@unpozzodiidee.it
Sito: www.unpozzodiidee.it
Facebook: www.facebook.com/pages/Unpozzodiidee/168863173165129

RISPONDE L'UFFICIO COMPETENTE

Dietro segnalazione di questo ufficio, di concerto con l'Unione Montana è stato predisposto un progetto relativo alla sistemazione della pendice di valle del tratto di strada in questione. Progetto preliminare approvato in giunta n°76 del 23/6/2010, Progetto Definitivo n°86 del 11/8/2010 e Esecutivo con Determina n°277 del 21/10/2010. L'ufficio sta predisponendo gli atti per la gara. I lavori saranno terminati entro la bella stagione.

Fabio Guidetti

LEZIONI DI APICOLTURA NELLE SCUOLE

Nelle scuole elementari di Rastignano è stata portata un'arnia a vetri per far conoscere l'organizzazione sociale delle api e la loro importanza nell'ecosistema e nella salute dell'uomo. Sono state effettuate numerose ed importanti proiezioni relative agli apidi, alle loro dimore, alla loro storia ed ai loro nemici. E' grazie alla sensibilità del dirigente scolastico e delle insegnanti che è stata possibile la partecipazione scatenando l'entusiasmo ed il vivo interesse dei giovanissimi discenti. Partecipo da anni all'insegnamento ed alla diffusione dell'apicoltura nelle scuole più attente alla conoscenza ed alla protezione dell'ambiente. Presso l'Istituto Tecnico Agrario Statale di Fabriano annualmente partecipo ai corsi di apicoltura per gli studenti volontari, per giovani e per diversamente abili. Allo stesso istituto ho donato un apiario che viene condotto dagli studenti stessi. E' spiacevole che non ci sia stata alcuna sensibilità da parte della Scuola Agraria di Loiano e non sia stata evasa una risposta alla mia offerta di parte-

Alunni della 2 B
delle scuole elementari
di Rastignano,
foto di Lidia Lazo Maribel

Il FONTANIERE
Istallazione - Manutenzione
Impianti Idrici - Termosanitari
Gas e Condizionamento
Cel. 338 84 18 802 - 051 775912

Rocca Massimo
IMPIANTI ELETTRICI
E ANTIFURTO
Via Riosto, 3 - 40065 Pianoro (BO)
Tel. (051)775938

BENIGNO SERGIO
L'arte del fuoco
CAMINETTI - STUFE - CUCINE
Costruzione ed istallazione di
Caminetti Cucine in muratura - Barbecue
Riparazioni e trasformazioni caminetti esistenti
con impiantia aria-acqua -Sistemi per fumisteria
Assistente alle istallazioni - progettazioni su misura
Via Nazionale, 96/2 - Musiano di Pianoro Tel. 051 652 62 60 - 334 287 79 40

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

cipazione gratuita ad un incontro con gli alunni. Tra l'altro a Loiano possiedo un apiario didattico già a disposizione dell' Istituto Nazionale di Apicoltura per le sperimentazioni. Sono conosciuto in campo nazionale quale studioso e protettore delle api e curo sulla rivista nazionale Apitalia la rubrica "Chiedi all'esperto". Ho scritto "La maestra ape", un volumetto pieno di foto a colori, che l'Istituto Nazionale di Apicoltura cede al puro prezzo di stampa (euro 1,50) alle scuole, agli assessorati alla cultura, ad enti vari interessati a far conoscere agli alunni l'importante ed affascinante vita sociale delle api. Purtroppo non tutti i dirigenti scolastici e gli assessori alla cultura, come quello di Pianoro della precedente amministrazione, hanno dimostrato sensibilità al problema. Encomiabili sono stati gli assessori alla cultura di Loiano, Ozzano, San Lazzaro e tanti altri.

Roberto Grillini

LA RISPOSTA AD UNA INTERROGAZIONE PRESENTATA AL CONSIGLIO COMUNALE DAL CONSIGLIERE CARLA BALIVO IN MERITO AL PROGETTO COMUNE PARTECIPATO.IT

Il progetto elaborato dalla precedente Amministrazione per trasferire la Sala di Consiglio al pian terreno, e nello specifico nella sua attuale ubicazione, prevedeva di dotare la medesima, tra l'altro, di un sistema di telecamere che fosse di complemento alle varie attività che si svolgono al suo interno, tra cui i matrimoni.
Nello specifico alla parte tecnica, le attrezzature acquistate erano già previste in funzione ad altri utilizzi, l'installazione delle telecamere e l'approntamento del relativo software furono realizzate dai tecnici del CED. Il costo di tali lavori può essere calcolato nelle ore di lavoro che i nostri tecnici impiegarono ad eseguirli. Il costo di gestione del progetto è pari, se si esclude il costo della corrente elettrica, a zero e viene gestito internamente.
Avendo a disposizione tale mezzo l'attuale Amministrazione, nel quadro di favorire una maggiore trasparenza e partecipazione, ha ritenuto opportuno consentire la visione dei lavori del Consiglio in streaming.
Il progetto "Comune Partecipato" ha incontrato da subito il favore della compagine amministrativa precedente. Tale collaborazione si è interrotta per precisa volontà dei volontari e non dietro pressioni e/o richieste dell'Amministrazione comunale.
Si è tuttavia ritenuto, avendo a disposizione un sistema di telecamere funzionante, che la richiesta di contributo pubblico avanzata per mantenere attivo il progetto non fosse da accogliere.
Sottolineo anche che, tenendo conto delle varie normative sulla tutela e sulla protezione dei dati sensibili, nonché delle recenti interpretazione del "garante per la protezione dei dati personali" (19 aprile 2007), in particolare facendo riferimento al cosiddetto "diritto all'oblio" la possibilità di registrare sedute pubbliche da parte di privati viene meno.
Aggiungo che quando questa Giunta si è insediata alcuni cittadini, in varia veste, mi hanno parlato del progetto. Più volte ho manifestato l'interesse ad un incontro e, non avendo recapiti, ho chiesto a chi me ne ha parlato di farsi tramite. Ho altre sì manifestato più volte la mia disponibilità ad un incontro.
A disposizione per ulteriori chiarimenti, saluto cordialmente.

L'Assessore
Claudio Baccolini

LE NOSTRE OSSERVAZIONI

Stupisce che l'Assessore Baccolini nella sua risposta all'interpellanza faccia delle affermazioni che si discostano dalla realtà dei fatti così come sono avvenuti e che non tengano conto né dell'alto livello nè della maggiore fruibilità e completezza del servizio che i volontari con il sito dedicato svolgevano (per es.: la possibilità di vedere e ascoltare in differita e scaricare le sedute suddivise per punti dell'ordine del giorno, mentre il Comune permette solo la visione in diretta e non scaricabile; la possibilità di contattare con apposito link l'Amministrazione Comunale, i capogruppi e gli organi di stampa del territorio pianorese; fare commenti sui vari punti all'odg, ricevere per news letter o sms le date del Consiglio Comunale). Di seguito le nostre precisazioni e osservazioni.

1) Perché si è voluto, passando alle telecamere, rinunciare al software del Comune Partecipato.it che era ben più funzionale rispetto a quello ora utilizzato?
2) Perché tanto ostracismo nei confronti dei volontari ai quali fin dall'inizio non è mai stata rivolta una parola anziché coinvolgerli?
3) Il progetto Comune Partecipato.it è stato interrotto quando il Comune ha deciso di fare da sé.
4) A giudizio dei nostri legali il "diritto all'oblio" non è valido nel caso nostro. In merito alla normativa sulla tutela e protezione dei dati sensibili, abbiamo chiesto ai nostri amici dell'Idea, Avv.ti Giorgio Gennaro e Michele Manuelli di Rastignano, un loro parere: "Riteniamo che la risposta dell'assessore non sia del tutto completa. Il <diritto all'oblio> può essere ugualmente rispettato stabilendo anticipatamente per quali congrui periodi di tempo mantenere in rete le sedute del Consiglio, come fa lo stesso ente locale per i documenti contenenti dati personali. Decorso tale periodo, i documenti o le sedute del Consiglio vengono eliminate dal web. In questo modo, come prevede la stessa interpretazione del Garante del 19/04/2007, l'ente locale, tramite L'Idea in applicazione del principio di sussidiarietà, oltre ad assicurare l'esattezza, l'aggiornamento e la pertinenza e non eccedenza dei dati, garantisce anche il rispetto del diritto all'oblìo dell'interessato".
5) In quanto alle persone con le quali l'assessore voleva parlare e non lo ha fatto perché non aveva il loro recapito gli suggeriamo, in casi come questo, di rivolgersi alla segreteria degli amministratori. I recapiti sono ben noti quando si vuole davvero parlare con i cittadini.

Marco Malpensi

segue da pag.1 (articolo sull' attività culturale a Pianoro)

che hanno organizzato il tutto. In modo particolare vogliamo ringraziare Paolo Corazza che del concorso è l'inventore e ne è il più assiduo animatore ed organizzatore.

Bravi gli organizzatori.
Nell'arco di un mese abbiamo avuto il piacere di vedere ed apprezzare a Pianoro l'amministrazione comunale, la scuola ed alcune associazioni locali promuovere tre manifestazioni di carattere culturale. Di quella cultura che non è distaccata dalla vita quotidiana e non è solo spettacolo, pure apprezzabile, riservato agli amatori "colti" e talvolta spocchiosi; è quella cultura che si inserisce in tutti i meandri della società coinvolgendo i giovani e gli anziani, i lavoratori e gli intellettuali, i cittadini comuni e gli artisti, i pianoresi ed il resto degli italiani.

FARFALLE DI ROVO IL NUOVO LIBRO DI SANDRA MORARA

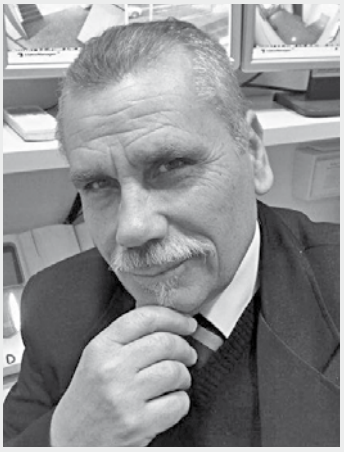
da sinistra
Adriano Simoncini, Sandra Morara e Gabriele Minghetti

Un nuovo libro, ed ancora una volta l'emozione trova casa tra le mura calde ed accoglienti del nostro museo Arti e Mestieri "Pietro Lazzarini". Tra un volo di farfalle ed una pioggia di lacrime, la scrittrice ringrazia di cuore chi, con la presenza e l'affetto, le ha regalato un pomeriggio davvero indimenticabile. A suo figlio, che non ha voluto sentir ragioni, e non ha lasciato scampo alla sua ritrosia. A Maurizia Lazzarini, che ha promosso l'evento. Adriano Simoncini: bastone, carota e maestria - questi gli ingredienti del perfetto presentatore. Al Sindaco Gabriele Minghetti. Al violinista Paolo Buconi: poesia nella poesia. Alle lettrici del "Teatro dei 13": Alessia e Francesca. Ai volontari dell'Associazione "Territorio e civiltà dei mestieri". Al lettore, seppur sconosciuto. Farfalle di rovo si può trovare nel sito internet www.ilmiolibro.it e nelle edicole e librerie di Pianoro.

I LIBRI DI CARLO BATTIMELLI

Al seguente link http://ilmiolibro.kataweb.it/community.asp?id=73703 si possono visualizzare i 3 libri pubblicati da Carlo Battimelli. Carlo è un nostro concittadino da sempre impegnato in lotte sindacali che ha partecipato alla vita del paese come redattore del giornale locale Il Punto. Attualmente scrive spesso lettere alla nostra testata perché ritiene L'Idea indipendente ed a causa di sue considerazioni politiche a carattere nazionale preferisce scrivere sul nostro giornale piuttosto che su un giornale di partito. Ha pubblicato due libri di poesia: "Napoli e dintorni" ed "Orgoglio e scuorno" scritto in napoletano con traduzione italiana ed un libro di narrativa "Camminare - genesi di una dittatura" che si può prenotare presso tutte le librerie Feltrinelli. "Camminare" è un diario delle stragi in Italia partendo dal 1 maggio 1947 di Piana delle Ginestre. Carlo ha in cantiere un ulteriore esperienza letteraria denominata "Vecchia Mary" dove si impegna a trascrivere in napoletano pezzi di Guevara, Neruda, Machado, Prevert, Dyland, Lorca, Hesse, Tagore e Ruben. <<Scrivo per passione preferibilmente in lingua napoletana>> sostiene Carlo <<Mi rendo conto che ci vuole professionalità e purtroppo penso, come dico sempre, di aver litigato a morte con la sintassi e la grammatica italiana, ma questo non limita la mia passione. Scrivo come parlo ignorando la costruzione stilistica. Penso che attraverso la scrittura ci si possa affermare come persona>>.

Stefano Galli



Carlo Battiamelli

AMBULATORIO VETERINARIO
DR. MARCO BERGONZONI
VIA NAZIONALE, 31 40065 PIANORO, BOLOGNA
TEL. & FAX 051.74.36.84
URGENZE 339.7355596
LUN.•VEN.9.30-12.30•15.30-19.30 SAB.9.30 -12.30
WWW.AMBULATORIOVETERINARIOBERGONZONI.COM

VISITE CLINICHE AMBULATORIALI E DOMICILIARI
VACCINAZIONI, PROFILASSI PARASSITI ESTERNI, FILARIOSI CARDIO-POLMONARE E SVERMINAZIONI
LABORATORIO ANALISI INTERNO
RADIOLOGIA DIGITALE AD ALTA FREQUENZA
ECOGRAFIE, ECO-CARDIOGRAFIA, ECO-DOPPLER
CHIRURGIA PROGRAMMATA E D'URGENZA
DEGENZA E DAY HOSPITAL PER TERAPIE INTENSIVE
DISPENSAZIONE DIRETTA FARMACI E PARAFARMACI VETERINARI SECONDO TERMINI DI LEGGE

segue da pag.1 (articolo su Enzo Zuffi)

Comunale. Con il sindaco socialista Silvio Mucini per dieci anni formarono una coppia di "galantuomini" la cui testimonianza resta ancora viva. Da giovane come segretario della locale Lega Braccianti fu protagonista delle lotte per potere lavorare le terre incolte. Per questo venne arrestato e per alcune settimane trattenuto in prigione. Nonostante, l'età era ancora in buona salute. In questi giorni aveva scritto un articolo per il periodico del PD, dove rivendica l'orgoglio di essere italiano e pianorese. Molti ricordano anche le parole scritte nel libro degli ospiti del Comune in occasione della presentazione di un volume di Roberto Vitali nel novembre 2005 per il 50° anniversario dell'inaugurazione del municipio. <<Rivivo oggi una esperienza come amministratore che mi procura una grande emozione. Avere operato, insieme a tanti altri, alla ricostruzione del mio comune è stata una cosa bellissima che ricorderò per sempre>>. Mercoledì 27 aprile, la salma di Enzo Zuffi dalle 7 alle 9 è stata esposta nella camera mortuaria dell'ospedale Malpighi mentre alle 10 il sindaco Gabriele Minghetti, assieme alla moglie Loredana ed ai figli Stefano ed Alessandro, lo ha ricordato nel cimitero di Rastignano dove verrà sepolto.

LUCIANO FAGGIOLI E LA PROLOCO

Luciano Faggioli, seduto al centro, con i volontari della Proloco

Io credo agli angeli, sia quelli che sono in cielo, sia quelli che vivono sulla terra. L'altra sera, all'assemblea dell'associazione Proloco ho incontrato un gruppo di persone che dedicano il proprio tempo libero agli altri. Grazie a questi meravigliosi volontari, a Pianoro esiste la festa della Befana, la corsa podistica della Galaverna giunta quest'anno alla 39° edizione, il carnevale e la sfilata dei carri di Rastignano, le sagre "C'era una volta" e Tartufesta nel mese di ottobre, la sagra del Tortellino e la notte di San Silvestro. Questi angeli sono guidati dal presidente Luciano Faggioli, una persona eccezionale: un imprenditore locale che, insieme ai suoi volontari, si occupa di realizzare le manifestazioni sopra citate, coordina corsi e concerti, cura eventi sociali e culturali. Fra un'iniziativa ed un'altra ha anche il tempo di mandare avanti con successo la propria azienda. Questi volontari non chiedono alcunché: non ambiscono a posti politici e non guadagnano niente, anzi spendono i propri soldi e, quando i conti non tornano, vanno in tasca e pagano loro. Perché lo fanno? Una volta Luciano mi ha risposto: "Perché i bambini a febbraio aspettano i carri per la sfilata e ad inizio anno la Befana. Perché è giusto farlo; per far vivere il nostro paese e per far incontrare e socializzare i suoi abitanti". Leggendo tutti i progetti organizzati dalla Proloco faccio questa riflessione: perché, mentre la maggioranza di noi pensa ai propri affari ed ai propri interessi, un gruppo di persone pensa agli altri? Perché organizza i corsi di balli popolari nazionali ed internazionali, il gruppo podistico Proloco Pianoro MG2, il gruppo cicloturistico Avis, il coro Blue Skies, la banda musicale, il circolo scacchi, il gruppo ginnico ed i corsi di lingua inglese? Molti pensano che la Proloco Pianoro riceva ingenti fondi pubblici per organizzare tutte queste iniziative: falso! Quasi tutte le donazioni provengono da sponsor privati o dal tesseramento degli oltre ottocento soci dell'associazione. Poi c'è la fatica e l'impegno dei volontari, a cui possiamo dire solo grazie per il loro lavoro.

Per chi fosse interessato a partecipare all'associazione o alle sue iniziative, può chiamare l'infoline al numero 051.77.60.91 (che poi, è il numero di casa del presidente!)

Gianluigi Pagani

Glam
di Manuela Fanti
Abbigliamento Uomo - Donna
le migliori firme a prezzi di stock !
PIANORO NUOVO - VIA NAZIONALE 125/E

DIETISTA
Dott.ssa
Castellini Sara
Via Nazionale, 134 Pianoro
Cell. 339 8407130
Ricevimento
su appuntamento

Centro Ottico
Pianoro
Via Nazionale 134 Tel. 051 774002
i Suoi Ottici di fiducia !
bollé
BOSS HUGO BOSS
FENDI
SERENGETI EYEWEAR
ByWP
define your image
Ray-Ban
POALO seminara
Centro Ottico
Benincasa
Rastignano
Via A.Costa, 45 c/d Tel. 051 744659

LE SPECIE LOCALI NEL NUOVO SITO LIPU

La Lipu (Lega Italiana Protezione Uccelli) ha creato il primo portale italiano dedicato alla conservazione dell'avifauna su incarico del ministero dell'Ambiente www.uccellidaproteggere.it. Al suo interno si possono trovare le 100 specie italiane maggiormente minacciate di estinzione. Navigando nel portale si incontrano numerose specie pianoresi come l'averla piccola, ancora discretamente presente nelle nostre colline o come l'albanella minore, bellissimo rapace che fa razzie di topi e si può vedere il bellissimo maschio bianco che vola rasente il terreno fra Pianoro e Botteghino. In inverno nelle stesse zone si incontra l'albanella reale, mentre di passo in primavera ed autunno si possono vedere il falco di palude ed il falco pecchiaiolo. Nella vecchia discarica a cielo aperto si vedevano frequentemente i nibbi ed i nibbi reali, ora meno comuni. Animale schivo e crepuscolare è il succiacapre ancora relativamente comune nel nostro territorio, ma in calo a livello nazionale. Altro simpaticissimo uccelletto che si incontra frequentemente sia nel Savena che nello Zena è il coloratissimo martin pescatore. Sembra una pallina col lungo becco in evidenza che sfreccia rasente l'acqua col suo volo rettilineo. Durante gli ultimi estati i falchi grillai hanno seguito sciami di cavallette per farne ingenti scorpacciate, così ci siamo ritrovati a volteggiare sui nostri campi questi simpatici falchetti gregari ed abbastanza confidenti. Altro rapace insettivoro e raro che attraversa le nostre zone durante i passi è il falco cuculo, lo si nota in primavera ed autunno in branchetti sui fili della luce. Due perle rare che a volte si possono incrociare nelle nostre colline sono il gufo reale nelle pareti del contrafforte pliocenico ed il biancone a caccia de serpenti nei calanchi sassosi della val di Zena. In netta ripresa il falco pellegrino, un tempo veramente raro, sta ora nidificando in diverse pareti rocciose del pianorese. Il sito contiene una scheda per ogni specie con abitudini, aspetto, canto, habitat e motori di ricerca per rendere le informazioni fruibili a chiunque. Dobbiamo renderci conto che gli uccelli esistono, alcuni di noi hanno notato i passeri proprio per la loro forte diminuzione in questi ultimi anni, ma l'intera avifauna è patrimonio dello stato ed anche di ognuno di noi. L'ambiente è la nostra casa ed è fatto di aria, acqua, suoni e colori. Non è detto che sia immutabile per sempre, dobbiamo amarlo e vivere al suo interno con responsabilità e con la gioia di aver ricevuto questo immenso regalo, gioia che può svilupparsi solo in seguito alla consapevolezza di tutto ciò.

Stefano Galli

maschio di albanella minore, foto di William Vivarelli

PODOLOGO
Dr. Tiberio Tommasini
Cell. 347 071 30 97
Via della Libertà, 11/b
PIANORO NUOVO
Via Battindarno, 8
(Bologna)
Solarium
Centro Massaggi
ESTETICA
NINA
Via della Libertà 11/c PIANORO NUOVO Tel. 77 51 18

MG2®
dal 1966
MACCHINE AUTOMATICHE
PER INDUSTRIE FARMACEUTICHE
Via del Savena 18 - 40065 PIANORO
Tel. 051- 4694111

MARCHESINI
GROUP
Building efficiency

PIANORO RACCONTA (33°)

dai diari del sindaco Silvio Mucini

a cura di Romano Colombazzi

1 Settembre 1960 – *Giovedì:* *"E' morto Mario Riva, grande attore e presentatore della TV. L'eco della sua*

morte si è udito ovunque, in tutti i luoghi, fra tutti i ceti. Il mondo moderno adora questi idoli ed io non posso fare a meno di sentirne lo sconforto, ma in eguale misura come quando avviene la scomparsa di un'altra persona. Non vi sono idoli o uomini insostituibili. Chi ha fatto tanto per l'umanità? Nessuno! Tutti abbiamo fatto troppo poco anche se pensiamo di avere fatto tanto. Riva, che aveva 47 anni, era impegnato proprio in un'edizione speciale del programma all'Arena di Verona: quello che sembrava un banale incidente (una caduta nella buca del palcoscenico) si è rivelata invece fatale, mettendo fine ad una storia professionale fatta soprattutto di una lunghissima gavetta e di un successo tardivo, ma memorabile. Nato a Roma nel 1913, vero nome Mariuccio Bonavolontà, aveva alle spalle una robusta carriera di attore comico: giovanissimo negli anni '40 aveva esordito con spettacoli per i soldati italiani; nell'immediato dopoguerra era passato all'avanspettacolo e subito dopo, per tutti gli anni '50, nella rivista e nella commedia musicale."

8 Settembre 1960 – *Giovedì: "L'8 settembre 1943 la guerra finì o iniziò? La domanda è assai difficile. Direi che ufficialmente finì la guerra fascista, la guerra non voluta dal popolo italiano, la guerra imposta all'Italia dalla faziosità, dalla megalomania e anche dalla stupidità di un uomo e di un partito. Ne ebbe inizio una nuova di guerre, naturalmente conseguenza della prima, per riparare ai danni fatti dal fascismo e per liberare il Paese dai resti di un relitto malefico. Fu definita guerra di liberazione ma anche guerra civile perché vi presero parte i civili, le donne e i bambini. Fu un'impresa necessaria ma non facile perché vi era un esercito invasore nazista ancora forte, barbaro e disumano. Decine di migliaia di uomini, donne e bambini furono uccisi in battaglie fra italiani dello stesso sangue ma non con le stesse idee. Speriamo che tutto ciò sia di monito per il futuro dell'Italia."*

20 Settembre 1960 – *Martedì: " Tralasciamo in questa data la questione delle elezioni che si svolgeranno il 6 Novembre e le preoccupazioni di coloro che hanno paura di perdere la poltrona. Pensiamo e raccogliamoci in silenzio. Il 20 Settembre 1850 Roma divenne la capitale di uno stato laico e liberale. Per portare a termine l'indipendenza e l'unità d'Italia tanti uomini lottarono niente di meno che contro il Papa ed il suo potere religioso. Dopo 90 anni possiamo dire di non avere perduto Roma ma l'intera Italia. Abbiamo un presidente della Repubblica cattolico, un governo formato tutto di cattolici e i cattolici dirigono la scuola, la polizia, la magistratura, le comunicazioni, la radio e la televisione, buona parte della stampa, la questura, la prefettura e quant'altro formi oggetto dell'apparato dello stato. Quasi tutto è controllato dal Vaticano! Allora il Papa era sovrano di Roma ma oggi lo è di tutta l'Italia!"*

Le rovine di Pianoro Vecchia

25 Settembre 1960 – *Domenica: "Nell'anno 1943, in questo giorno, Bologna fu il bersaglio di uno dei più disastrosi bombardamenti aerei che l'Italia abbia subito durante la guerra. Massicce formazioni di aerei inglesi ed americani sganciarono sulla città migliaia di bombe provocando distruzioni immani e centinaia di vittime tra i civili. Forse lo abbiamo già dimenticato! Noi, no! Stamattina si dovevano raccogliere le firme per la presentazione delle liste comunali, non si è fatto e non so il perché. Siamo in piena preparazione elettorale e siamo il povero partito Socialista Italiano, aggredito, criticato, attaccato, vilipeso da tutte le parti, da destra, da sinistra, dal centro. Tutti ci screditano; siamo frontisti per Saragat, revisionisti e traditori per i comunisti, blasfemi per i democristiani, russi per la destra, insomma siamo un po' di tutto. Ma vi è un particolare! Tutti ci vogliono con loro. Con chi andremo? Come ce la caveremo in questa campagna elettorale? Quali risultati elettorali otterremo? Volete saperlo? Ebbene velo dirò! Andremo con i lavoratori, con chi difende la democrazia e la libertà, la costituzione e la Repubblica, oppure non andremo con nessuno e chi non accetta queste cose, venga con noi."*

(continua)

"Un'idea in Comune"
LISTA CIVICA PIANORO
Gruppo Consiliare

Un'idea in Comune
DANIELA MIGNOGNA SINDACO

NO ALLE TRIVELLAZIONI DELLA HUNT OIL COMPANY SUL NOSTRO TERRITORIO

Da alcuni mesi sono state depositate in Regione diverse richieste d'indagini geologiche per la ricerca di idrocarburi nell'Appennino tra Bologna e Modena, **in un territorio già esplorato da Eni, che non ha mostrato indizi di giacimenti o sacche rilevanti di idrocarburi. Le "trivellazioni" della società texana Hunt Oil Company of Italy metterebbero a rischio la salubrità delle falde acquifere** e servirebbero per la ricerca di idrocarburi nelle zone circostanti i fiumi "Panaro, Secchia e Reno"; sono attualmente in corso di istruttoria le procedure di VIA (Valutazione Impatto Ambientale) inerenti ai permessi di ricerca idrocarburi "Fiume Reno" e "Fiume Panaro". Sarebbe prevista in questa zona, tra l'altro, la realizzazione di linee sismiche di indagine geologica da realizzarsi per una lunghezza di 75 km e l'eventuale trivellazione di un pozzo esplorativo di 3.000 m di profondità massima.

La nostra Lista Civica ha proposto al Consiglio Comunale, riunito nella seduta del 27/4/2011, **un Ordine del Giorno, approvato all'unanimità, affinché si sospenda l'iter dell'istruttoria in merito alla ricerca di idrocarburi e s'informino i cittadini**. Siamo ancora in una fase di indagine, ma noi siamo contrari fin da subito a permessi di estrazione di gas o petrolio nei pressi di aree tutelate e di pregio, e all'utilizzo di metodologie di ricerca convenzionali e non convenzionali con fratturazione idraulica.

Nel nostro O.d.G. abbiamo posto l'accento su alcuni punti per noi molto significativi:

- i gravi impatti derivanti dalla perforazione, per la ricerca di giacimenti eventualmente rinvenuti, sulle falde acquifere e nell'aria, per la perdita fisiologica di gas dai pozzi estrattivi e lungo le vie di trasporto; tali gravi impatti sono già documentati e reperibili in altre zone d'Italia: ad esempio a Trecate (NO) un incidente ha causato la contaminazione delle risaie circostanti, la bonifica delle quali ha richiesto oltre dieci anni;

- il ritorno per le finanze pubbliche locali è in pratica inesistente, essendo le concessioni di origine statale; inoltre nel nostro paese le royalties sulle attività estrattive sono molto basse;

Abbiamo evidenziato che:

- sia necessario avviare un programma di riconversione energetica che non può essere rimandato oltre, per rispettare gli impegni derivanti al nostro paese dall'adesione al protocollo di Kyoto e dagli impegni assunti dalla UE;

- il programma sopra citato debba obbligatoriamente coinvolgere in primis le amministrazioni locali e i cittadini delle relative comunità;

- in aree delicate e a orografia complessa, come quella valliva e montana della porzione di territorio interessata dal permesso di ricerca di idrocarburi Fiume Reno, **sia necessario avviare politiche tese a ridurre le sorgenti inquinanti e/o ridurre le pressioni ambientali generate dalle sorgenti esistenti**.

A tal fine il Consiglio Comunale si è dichiarato CONTRARIO all'indagine e allo sfruttamento a fini estrattivi di eventuali giacimenti di idrocarburi presenti all'interno del territorio comunale e ha inviato il presente Ordine del Giorno al Ministero delle Attività Produttive, al Ministro dell'Ambiente, al Presidente e all'Assessore all'ambiente della Regione Emilia Romagna, al Presidente della Provincia di Bologna, ai Sindaci dei Comuni interessati dalla concessione di ricerca di idrocarburi Fiume Reno.

Daniela Mignogna

VUOI UNIRTI A NOI?

Visita il nostro sito www.ideacomunepianoro.it, telefona al 331/3860337 o vienici a trovare sulla nostra pagina Facebook

PILLOLE DAL CONSIGLIO COMUNALE

Rinnovabili e Nucleare...

La Lista Civica ha votato a favore dell'Ordine del Giorno a sostegno della pianificazione energetica da fonti rinnovabili e all'esclusione della produzione di energia da fissione nucleare. La Direttiva Europea 2009/28/CE stabilisce precisi obiettivi di produzione di energia da fonti rinnovabili, (17% per l'Italia al 2020), percentuali necessarie per il disegno complessivo di rendersi progressivamente indipendenti dall'utilizzo di fonti fossili come il petrolio e delle recenti gravissime ripercussioni ambientali. Con questo O.d.G. il consiglio comunale invita il Sindaco e la Giunta:

- a mettere in moto la procedura per inserire nello Statuto del Comune il divieto di insediamento di una centrale nucleare nel territorio comunale;
- ad aderire al Patto dei sindaci per l'energia sostenibile attivato dall'Unione Europea, come impegno concreto per la pianificazione energetica da fonti rinnovabili ed il cammino verso l'autosufficienza;
- a farsi promotori nei confronti della Giunta Regionale affinché nel nuovo Piano Energetico Regionale sia tassativamente esclusa la produzione di energia da fissione nucleare.

BIGLIETTI E ABBONAMENTI DEI MEZZI PUBBLICI TROPPO ONEROSI

L'aumento dei biglietti dei mezzi pubblici stabilito da Atc Bologna e deliberato dalla Provincia per le corse urbane ed extra urbane è ingiustificato e molto penalizzante. Quando si applicano aumenti di questa entità si dovrebbe avere anche il coraggio di **motivarli e rendere trasparente l'operato dell'ente che eroga il servizio.**

Parliamo di aumenti che vanno oltre il 20% rispetto al costo sostenuto in precedenza. **Un esempio è l'aumento della tratta Pianoro Bologna che è passata da 1,60 € a 2 € con un aumento del 25%.** Con questo tipo di biglietto non si possono utilizzare i mezzi urbani, per i quali ci si deve invece munire di un biglietto del costo di 2,70 €!

A Bologna il costo del biglietto passa da 1 € a 1,20 € più 20% se si acquista a terra, ma **se si fa il biglietto a bordo si paga un aumento del 50%, sia per la zona urbana che extra urbana.**

Questi aumenti vanno ben oltre l'indice ISTAT e non sono sostenibili dai cittadini, specialmente in un periodo come questo che vede un calo dell'occupazione in diversi settori, con un aumento preoccupante del precariato e dei disoccupati.

Se consideriamo una famiglia che abita nella provincia di Bologna con due figli che studiano in città, la situazione diventa veramente difficile, perché oltre all'abbonamento extra urbano si aggiunge la spesa per quello urbano, e i costi lievitano enormemente.

Dobbiamo anche considerare che molti nuclei familiari abitano nelle periferie non per scelta ma per necessità.

Noi della lista civica UN'IDEA IN COMUNE avevamo già previsto nel nostro programma elettorale **il biglietto unico**, e riteniamo che sia un obiettivo da perseguire assolutamente e con rapidità per abbattere i costi del trasporto, mentre con queste scelte amministrative si va nella direzione opposta.

Riteniamo che la Provincia, istituzione di riferimento per questo ambito, debba rendere conto dell'operato ai cittadini e soprattutto rivedere con rapidità, in collaborazione con ATC, queste scelte.

A questo proposito è nostra intenzione promuovere una raccolta firme.

Giancarlo Benaglia

La nostra associazione si sostiene con l'autofinanziamento, per chi volesse contribuire le nostre coordinate bancarie sono: IBAN: IT43F0538737000000001929873

Hanno collaborato: Giancarlo Benaglia, Fiorella Bigondi, Roberta Lotti, Fabrizio Marchi, Daniela Mignogna, Stefania Musolesi, Andrea Saieva

ADRIANA MINGARDI, UNA PITTRICE A RASTIGNANO

Le persone con talento sono pur sempre persone e le persone comuni possono nascondere del talento. Adriana Mingardi, residente a Rastignano, ne è la prova. Pittrice fin dall'adolescenza, non ha mai voluto trarre profitto dalla sua arte per evitare che si contaminasse, e così, nel corso del tempo, ha mutato la sua casa in una mostra artistica. Basta un po' di saggezza per capire che non è vero che l'arte è "valida" solo quando è "distante". Spinto da questa consapevolezza, mi sono sentito in dovere di intervistare Adriana, per capire come vive la sua segregazione artistica.

Quando e perché ha iniziato a dipingere?
Fin da bambina mi appassionavo a tutte le arti perché i miei erano artisti. Quando un giorno vidi un pianista dell'orchestra comunale, dissi: "Un pianoforte! Lo voglio!". Ma quale pianoforte! Non avevamo neanche il pane perché eravamo nel dopoguerra! Allora ho pensato che era molto più semplice comprare una scatola di colori.

Quali sono i suoi pittori di riferimento e come l'hanno influenzata?
Quanti! Piero della Francesca, che ha queste forme… a me piace molto la geometria, la matematica, l'ordine. Non è vero che i pittori sono disordinati! Un artista può essere disordinato nel senso che è distratto, quello sì! Se vuoi avere un ritmo, degli accostamenti, degli equilibri, non puoi essere disordinato.

Nella vita è campata di sola arte o ha fatto altre cose?
Non si campa di sola arte se vuoi fare dell'arte. Se invece vuoi fare il quadretto per la signora che lo mette nel salottino, allora ci campi.

Adriana Mingardi

Però quella non è arte. Così ho dato gli esami, ho fatto quaranta tesi sull'arte, ho vinto i concorsi ed ho insegnato. Ma non sono mai scesa a compromessi. Il mio insegnante di liceo diceva che: "Non bisogna prostituire l'arte".

Lei ha una vera e propria mostra in casa sua. Anzi, si può dire che la casa stessa sia la mostra. Quante persone vengono a visitarla?
Poche, pochissime. È un periodo in cui le persone non vengono più. Ci sono ancora dei collezionisti, ma ormai comprano poco.

In che percentuale crea cose che la soddisfano rispetto a cose che invece non le piacciono?
A me non piace mai niente. Però dopo col passare del tempo mi dico: "Ma guarda, è mai possibile che questo l'abbia fatto io?". Poiché la mia pittura scaturisce in maniera immediata, lascio i quadri a maturare nello studio, ogni tanto li guardo, e solo quando decido di metterci la firma vuol dire che sono finiti.
Cosa farebbe se non potesse più dipingere?
Non c'è problema. Si dipinge con qualsiasi cosa. Da piccola disegnavo persino sulla neve quando ero su a Mongardino durante la guerra.

Perché secondo lei la nostra emotività si attiva quando guardiamo certi quadri piuttosto che altri?
Questa è difficile. Dipende dalla preparazione che ha uno. Non è vero che l'arte non si impara. Ci vuole la scuola per capirla. Altrimenti come fai ad apprezzarla? Per esempio, un critico conosciuto a una mia mostra a Venezia, scrisse che nelle mie pennellate vedeva tonalità musicali. Poi uno addirittura ha detto che ci trovava il la minore.

A cosa serve l'arte?
Mia madre ha l'Alzheimer ed è sempre stata appassionata di musica lirica. Un giorno metto su un dvd con Tristano e Isotta e glielo faccio vedere. Se l'è guardato tutto, e alla fine ha applaudito. Forse allora serve a qualcosa l'arte.

Vuole infine dire qualcosa ai giovani artisti inquieti?
Più dell'arte, ai giovani servirebbe la conoscenza biblica. Ho visto giovani cambiare, capendo il perché della vita. Studiare la bibbia è arte. Prendiamo Verdi, per scrivere il Nabucco conosceva quel meraviglioso salmo che ha poi messo nell'opera. Se abbiamo tutti il potere creativo, come facciamo a escludere l'arte?

Sebastiano Bernardi

SAYERLACK
INNOVATIVE WOOD SOLUTIONS
Sayerlack is a brand of The Sherwin-Williams Company
Da Pianoro a 74 Paesi nel mondo la qualità e la tecnologia del leader nel settore delle vernici speciali per legno.
SAYERLACK S.r.l.
Via del Fiffo, 12 - 40065 Pianoro (BO) - Italia
tel. +39 051 770511 - fax +39 051 777437
info@sayerlack.it - www.sayerlack.it

AGENZIA PRATICHE AUTO QUADRI
Passaggi di proprietà in tempo reale
Rinnovo Patente
Bolli Auto
Immatricolazioni
Targhe Ciclomotori

AUTOSCUOLA PIANORO
Patenti A-B-C-D e CAP
Corso recupero punti
Esami di guida a Pianoro
Revisione patente
Patentino ciclomotore

GLOBE
NOLEGGIO AUTO
Cel. 335 8244037 - 335 8128518
NOLEGGIO A TERMINE
Breve, Medio, Lungo
Noleggi Personalizzati
Auto per Cerimonie
Compreso di Assicurazione Incendio-Furto, Kasko completa, Conducente, ecc...
VIA LIBERTA' 1 - PIANORO (BOLOGNA) Telefono e Fax 051 777 259

NOTE PER LA MEMORIA –ALFREDO IMPULLITTI

Concorso nazionale per giovani musicisti

Il concorso giunto alla seconda edizione ed organizzato da A.N.P.I. Pianoro e dall'associazione culturale Alfredo Impullitti ha avuto il patrocinio della Regione Emilia Romagna, della Provincia di Bologna, del Comune di Pianoro e dell'ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna. Il concorso si è concluso il 1° maggio con i due concerti premiati: il primo, riservato ai vincitori degli alunni provenienti dalla scuole medie ad indirizzo musicale, si è svolto nella mattinata presso il teatro Arcipelago. I giovani musicisti sono stati premiati dalla vicepresidente della Regione Emilia Romagna, Simonetta Saliera, dal sindaco di Pianoro e da diversi assessori della Giunta Comunale. Il secondo concerto si è svolto nel pomeriggio presso il museo di Arti e Mestieri ed ha visto premiati i vincitori dei primi premi assoluti delle diverse categorie dei solisti e della musica da camera. Entrambi i concerti hanno registrato un'affluenza di pubblico straordinaria. Il grande successo della manifestazione è testimoniato dal numero impressionante dei partecipanti, oltre 400 mentre nella passata edizione erano circa 300. Ai vincitori sono state distribuite borse di studio in denaro per oltre 6.000 € ed inoltre sono stati distribuiti diversi premi speciali. Il premio speciale “Giovane Solista Pianorese”, consistente in 400€ offerto da Villa Giulia, se lo sono aggiudicati il giovane e promettente pianista Giacomo Di Maria e l'oboista Enrico Paolucci. Il premio “Scuole Medie ad Indirizzo Musicale” offerto da Borsari Strumenti Musicali è stato vinto dalla scuola media dell'I.C. di Altedo e Malalbergo in quanto quest'ultima è risultata la scuola che ha totalizzato il maggior numero di primi premi. Il premio “Bruno Stefanini Liutaio” consistente in 350 € offerti dal noto liutaio bolognese se lo sono aggiudicati il giovane violinista Samuele Cocchi proveniente dalla scuola media Rodari Jussi di San Lazzaro, Emma Parmigiani violinista di grande talento proveniente dal conservatorio di Parma ed il duo composto da Tiziano Guerzoni e Nicolas Giacomelli, violoncello e pianoforte. Il premio “Insegnante virtuoso” consistente in 300 € riservato all'insegnante che ha ottenuto il numero maggiore di allievi premiati con punteggio più alto è andato ad Alessandro Licostrini docente di clarinetto presso la scuola media dell'I.C. Ghiberti di Firenze. Grande sensibilità ed interesse sono stati mostrati dalle aziende e dai commercianti che si sono proposti come sponsor. Desideriamo ricordare: Edilpianoro, Banca di Imola, Carisbo di Pianoro, BCC di Rastignano, Buccellati, stazione si servizio di Fava & C., Yuri una vita che continua, Baldazzi, Giocas, Gesty, Oasi, officina Marino Marotta, parrucchiera Non Solo Lei, Elios immobiliare, Raggi arredamento, bar l'Incontro, Scandellari tabaccheria, caffè del Ginepreto, Top Hotel Park, hotel ristorante Mediterraneo, B&B Il giardino degli Ulivi, centro turistico Valbonella.

Michelangelo Pellegrino

I 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA FESTEGGIATI IN VIA MATTEOTTI

Un momento della manifestazione

Questa volta le “ragazze” del centro Enrico Giusti si sono superate. Lavorando per oltre un mese ed utilizzando tessuto in gran parte donato dai pianoresi hanno realizzato una mega bandiera che con i suoi 120 metri ha toccato tutta via Matteotti. <<Quando abbiamo lanciato il progetto>> spiega Andreina Cavazza che, per conto di cooperativa Dolce coordina l'attività della struttura <<ci rendevamo conto che era molto ambizioso ed in un primo tempo abbiamo avuto paura di non farcela. Ora, a lavoro terminato, la soddisfazione è veramente tanta>>. Le sono attorno le protagoniste dell'impresa: Rosa Petralia, Franca Dini, Elide Conti, Vanda Faggioli, Marisa Tedeschi, Florica Vlase, Giuliana Collina che, assieme a Shahzada Naz che ha cucito il bandierone del peso di oltre mezzo quintale, hanno così voluto celebrare i 150 anni dell'unità d'Italia. Tanti i cittadini che hanno partecipato al compleanno dell'Italia unita che ha visto gli interventi del sindaco Gabriele Minghetti, degli assessori e degli studenti delle scuole primarie che hanno letto episodi di storia italiana. Di grande spessore gli interventi dell'architetto, poeta e patriota Estenio Mingozzi e della scrittrice Luigia Bimbi. Poi il coro del centro Enrico Giusti ha intonato l'Inno di Mameli accompagnato da tutti i presenti. La bandiera di via Matteotti ha fatto bella mostra di sé fino al 25 aprile festa della Liberazione. Assieme ai protagonisti dell'avventura tricolore è stata fotografata un'ultima volta per potere partecipare ad un concorso nazione sulle iniziative legate ai 150 anni dell'Italia unita.

Paolo Brighenti

STUDIO di OMEOPATIA
Dr. Di Pietro Giancarlo
medico chirurgo
esperto in Omotossicologia
TEST e CURA
Allergie
Intolleranze Alimentari
CHECK UP + E.C.G
CERTIFICATO di IDONEITA' SPORTIVA
(NON AGONISTICA a €. 25,00)
Cel. 339 673 72 72
www.paginegialle.it
c/o Villa Luana Via A.Costa,50 - Rastignano

Laboratorio Informatico
Privati ed Aziende
. PERSONAL COMPUTERS di MARCA ed ASSEMBLATI FISSI E PORTATILI
. CONSUMABILI - ORIGINALI, COMPATIBILI PER STAMPANTI, FAX, LASER, ECC...
. STAMPE PERSONALIZZATE - BUSTE, BIGLIETTI DA VISITA, VOLANTINI
. SERVIZI FAX e FOTOCOPIE
. RILEGATORIA e PLASTIFICAZIONI
Gesty SRL
. RICARICARD
. BRITA - VENDITA CARAFFE E FILTRI
. CORSI PERSONALIZZATI
. INSTALLAZIONI CHIAVETTE INTERNET
. INSTALLAZIONI DECODER DIGITALE TERRESTRE
... E TANTO ALTRO...
Gesty S.r.l.
Via Libertà, 13 - 40065 Pianoro (BO)
Tel. 051.6516388 - Fax. 051.6510802
info@gestysrl.it

l'ululone

di Umberto Fusini
e-mail: umberto.fusini@gmail.com

L'AREOPORTO
1 - Siamo all'interno dell'areoporto internazionale della città di Bologna (non nel Burundi e senza offendere il Burundi), non è possibile che si lasci una situazione del genere con tavoli tutti sgangherati. Suvvia, diamoci un po' da fare.

VIA DELL'ARTIGIANO
2 - Tanto di cappello, la precedente orribile e caotica cartellonistica è stata sostituita da un sistema razionale ed intelligente che speriamo venga adottato pure in altre parti. Onore agli operatori.

I GIOVANI MUSICISTI
3 – Non sono un musicista e poco mi interesso di musica, ma il 2° concorso nazionale per giovani musicisti Alfredo Impulliti che si è tenuto nella sala teatro dell'Arcipelago ed è durato per alcune settimane con oltre 400 aspiranti artisti, è stata prima ancora di una competizione, un esempio di grande educazione. Non so se fra i partecipanti emergerà un nuovo genio della musica, ma al di là di questo i ragazzi hanno fatto vedere che non esistono solo le teste calde e gli sbandati che riempiono le pagine di cattiva cronaca, peccato che lo sappiano in pochi.

LA VECCHIA GRONDAIA
4 – La grondaia è vecchia e sgangherata e magari fra non molto non ci sarà più. Ad un convegno sulle piante "aliene" qualche tempo fa a Bologna, un noto botanico faceva presente che nelle grondaie degli antichi palazzi dove viene fatta poca manutenzione si formano dei piccoli giardini con muschi e felci che ormai sopravvivono solo lì. Insomma a volte lavarsi poco o non lavarsi del tutto è molto meglio.

VOLT SERVICE
di Fabbri Ivan

AUTOMATISMI
PER CANCELLI
GARAGE,
SERRANDE,PORTE
AUTOMATICHE,
IMPIANTI ELETTRICI
E ANTIFURTI

Via di Riosto, 7 - 40065 Pianoro (BO) - Tel. 051/777207 - Cell. 335/345006

IL CONCORSO DI POESIA TAMARA CIURLO

Oltre quattrocento persone hanno affollato domenica 17 aprile la piazza della Fontana di Rastignano in occasione della premiazione del 1° concorso di poesia, prosa e disegno “Tamara Ciurlo”. “Siamo molto felici del successo del nostro concorso – racconta il presidente del comitato “Amici di Tamara”, organizzatore dell’iniziativa – abbiamo voluto così ricordare la nostra amica Tamara Ciurlo, nel ventennale della sua morte, insieme al papà Franco ed a tutta la sua famiglia, a cui l’intera frazione di Rastignano si è stretta intorno in un grande abbraccio. Abbiamo premiato le opere migliori, fra le 316 pervenute alla nostra segreteria e giudicate dalla nostra giuria sulla base dell’importante tema di quest’anno <L’accoglienza ed il rispetto degli altri>. Esprimiamo il nostro sincero grazie a tutti coloro che ci hanno aiutato e ci hanno permesso di realizzare questo grande sogno”. All’inizio della premiazione è stato letto il messaggio di adesione del noto attore bolognese Stefano Accorsi, che frequentava il liceo Sabin insieme a Tamara. “Ho un ricordo molto preciso della nostra amica – ha scritto Accorsi nella missiva - quando dopo la chemioterapia tornò al liceo, avendo perso i capelli, portava in testa una specie di turbante colorato. L’immagine si è fissata nella mia mente in modo indelebile perché quella ragazza così giovane che lottava ogni giorno ed ogni notte contro qualcosa di terribile, non aveva un’aria triste o abbattuta o dimessa, al contrario: quell’imbarazzo che le avevo letto negli occhi erano la prova più concreta che lei nonostante tutto voleva esserci, voleva vivere, voleva essere fra noi. Che ancora tutto quello che aveva intorno esisteva per lei e le importava. Mi colpì tantissimo, e mi fece sentire un adolescente sciocco e superficiale, che tra l’altro probabilmente ero. Ogni tanto ci penso a quell’immagine di Tamara e la trovo bellissima”. Nel corso della premiazione sono stati premiati, per la categoria 3/7 anni, Elia Dalboni, Margherita Esposito, la classe 1°A della scuola primaria di Rastignano con le insegnanti Annamaria Cesari e Bottura Franca, la classe 2°A dell’Istituto Comprensivo di Rastignano con l’insegnante Eliana Giacoia e la 2° sezione della scuola dell’infanzia di Valleverde con l’insegnante Maria Rosaria Verienti. Dopo ogni premiazione, il presidente della giuria Carla Ostan ha letto la motivazione del premio assegnato e l’attore Lino Cariani ha recitato alcuni brevi stralci delle poesie e dei racconti vincitori. Per la sezione 8/13 anni hanno vinto Matteo Cristoni, la classe 3°C della scuola primaria di Rastignano con la maestra Silvia Cancedda, Beatrice Zacchi, Sara Pini Ugolini, Tommaso Bartolotti, Matteo Manuelli, Noemi Bacci, e le classi 4°A di Rastignano con le insegnanti Federi-

La famiglia Ciurlo

I premiati

Gabriele Peddes

Sabrina Ban Ltaief

Filippo Mantovani

Pamela Bertarelli

Rita De Leo

Elia Dalboni

Bartolomeo Bellanova

Enrica Foresta

Alessandro Bacchi

ca Maranesi e Cerioli Carla e 3°A con Rita Grandi. Tutte le opere del concorso verranno pubblicate sul sito internet www.amiciditamara.it. Per la sezione 14/18 anni sono stati premiati Margherita Buganè, Luciano Schiavi, Sabrina Bel Ltaief, Gabriele Peddes, Alessandro Bacchi, Rita di Leo, Bartolomeo Bellanova, Pamela Bertarelli, ed Enrica Foresta. Attestati di premiazione e targhe sono state consegnate anche alle classi 1°B con l'insegnante Franca Bottura, 2°B con Maria Cristina Ferrari, 3°B con Ombretta Pavoni e Margherita Loli Palazzini, 1°C con Raffaella Centofanti e 5°A con Raffaella Piemontese. Il premio della giuria è stato assegnato a Roberta Rocchi per la pubblicazione "Prameela, storia di un'adozione a distanza in India", ed il superpremio a Filippo Mantovani della prima classe della scuola media "Guido Reni" di Bologna per l'opera "Primo giorno di scuola". "Finito il Concorso, è finito tutto? – si è chiesto in conclusione della festa il presidente Vanes Gaspari - questi mesi di lavoro hanno fatto nascere in noi il desiderio di continuare a lavorare a questo progetto, magari fondando un'associazione che porti il nome di Tamara, per continuare a ricordare la nostra amica ed a realizzare, per lei, delle iniziative sociali e culturali per la comunità". La premiazione è poi continuata con lo spettacolo teatrale della compagnia de "Il Piccolissimo di Rastignano" e con l'esibizione canora del tenore Marco Colombari.

Gianluigi Pagani

SPAZIO A PAGAMENTO SPAZIO A PAGAMENTO SPAZIO A PAGAMENTO SPAZIO A PAGAMENTO SPAZIO A PAGAMENTO SPAZIO A PAGAMENTO S

L'ANGOLO DI MYRMICA

MYRMICA e il RI-MESCOLONE 2011: Una giornata all'insegna dello sport, del divertimento, e del sociale.

Finalmente si avvicina la data della nostra prima manifestazione di quest'anno, infatti saremmo presenti venerdì 3 giugno dalle ore 19:00 con l'APERITIVO A 4 RUOTE cerimonia d'apertura della Bologna-Raticosa nel Paddok della Piazza di Pianoro Nuova. Vi aspettiamo numerosi per ammirare le belle auto d'epoca oltre che per le iscrizioni al RI-MESCOLONE 2011. Reduci non solo dalla buona riuscita, ma dal vero e proprio successo ottenuto, dal divertimento che ha investito ragazzi di tutte le età residenti nel Comune di Pianoro, Myrmica ha deciso sempre nel mese di settembre, di ripetere l'evento del Ri-Mescolone. Per quelli che l'anno scorso non erano presenti al Ri-Mescolone, la giornata consiste in una rievocazione storica sportiva dilettantistica che ha come partecipanti gli abitanti del nostro Comune divisi per frazione che si sfideranno in varie discipline. Molte saranno le novità di quest'anno, infatti oltre gli sport ormai consolidati come il calcio, pallavolo, basket, corsa a piedi e con biciclette d'epoca, beach tennis, saranno introdotte nuove discipline come il calcio balilla, ed il ping-pong. La novità di quest'anno per MYRMICA consiste nel devolvere il ricavato del RI-MESCOLONE per sostenere le iniziative in corso presso "CASA ARCOBALENO" rivolte a bambini e preadolescenti del territorio in collaborazione con Comune, AUSL di Bologna (UOC di Neuropsichiatria infantile e Servizio Sociale Minori), Università degli Studi di Bologna, Corep, il progetto di arte pubblica Cuore di Pietra e gli Sponsor Rotary Club Bologna Valle del Savena, BCC Banca Credito Cooperativo di Monterenzio e Nanetti Casa). Già dal 2009 presso "CASA ARCOBALENO" si stanno realizzando progetti e laboratori di attività espressive tramite la mediazione dell'arte. Questi laboratori nascono con l'obiettivo di stimolare le capacità creative dei ragazzi, sostenerne una crescita armonica sul piano affettivo-relazionale-intellettivo, prevenendo l'instaurarsi di stati di disagio psicosociale.

Tante ancora saranno le sorprese che il Ri-Mescolone vi riserverà!

UNITEVI A NOI:
visitate il nostro Blog: http://myrmica-pianoro.blogspot.com/
il nostro sito: http://myrmicapianoro.wordpress.com/
o cercateci su Facebook digitanto Myrmica Pianoro.

SPAZIO A PAGAMENTO SPAZIO A PAGAMENTO SPAZIO A PAGAMENTO SPAZIO A PAGAMENTO SPAZIO A PAGAMENTO SPAZIO A PAGAMENTO SP

SERGIO MEZZINI
Il designer pianorese nel mondo

Ospite del “Salotto di Sara” dove, con l'attenta regia di Sara Colombazzi, l'associazione “La Vitabella” organizza importanti momenti culturali, Sergio Mezzini ha trattato il tema “Designer si diventa o si nasce?” legandolo alle vicenda della sua vita. Figlio unico, frequenta le elementari delle pluriclassi della frazione pianorese di Gorgognano. <Ho ottenuto buoni risultati grazie all'attenzione ed alla curiosità con cui seguivo le lezioni.>. Frequenta l'istituto tecnico Aldini Valeriani, sbocco quasi obbligato per un figlio di operai di origini contadine. <Mi piacevano il disegno, l'uso delle macchine utensili, ma ero assolutamente sprovvisto di manualità per cui l'aggiustaggio era una vera disperazione>. A sette giorni dall'ottenimento del diploma, Sergio Mezzini timbra il primo cartellino in un'azienda del gruppo CAM, leader nel settore delle macchine automatiche. <Nel gruppo CAM ho trascorso 37 anni, la mia intera vita lavorativa come dipendente>. Nel 2001, a 54 anni, per Sergio Mezzini giunge il momento della pensione. Passa poco tempo ed un'azienda di Zola Predosa gli richiede una consulenza legata alla sua “cultura cartotecnica” <Il successo delle soluzioni proposte mi hanno portato alla decisione di passare al regime di libera professione. Grande il successo del mio progetto di scatola “Wallet/Portafoglio” adottato, dalla società Perfetti VanMelle per i chewing-gum ministick>. E' storia recente la selezione per il Design MadeinBO che ha portato i progetti di Sergio Mezzini, che nel frattempo ha creato “Euteca srl”, all'Expo di Shanghai nel padiglione della città di Bologna.

Paolo Brighenti

Foto di Sara Colombazzi

Bologna Onoranze

Impresa Funebre

PER L'ULTIMO GESTO D'AMORE ED ELEGANZA

Servizio attivo 24 ore su 24 anche a domicilio
via Nazionale 134 - 40065 Pianoro
Tel. 051.77.55.82
info@bolognaonoranze.it – www.bolognaonoranze.it

IL BILANCIO DEL NOSTRO COMUNE

Una gestione apprezzabile

La pubblica amministrazione italiana è inefficiente, infarcita di regole stupide e di corruzione. La sua riforma costituisce un passo essenziale senza il quale non è possibile far diventare il nostro un Paese davvero civile. Lo spreco del denaro da parte di tutti gli enti pubblici è oggi una sorta di cancro che minaccia la nostra economia e la nostra stabilità. Chi ha la responsabilità di amministrare il bene pubblico ha il dovere di misurarsi con tale anomalia. Chi l'affronta con intelligenza, rigore e onestà merita l'apprezzamento e la stima dei cittadini. La nostra amministrazione comunale, da sempre, si è sostanzialmente mostrata fra le più virtuose. La Giunta attualmente in carica, presentando il bilancio consuntivo 2010 e quello preventivo 2011, virtuosa lo sembra in un modo particolare. Di fronte al taglio dei trasferimenti di denaro da parte del governo i nostri amministratori, senza tanti piagnistei, hanno passato in rassegna puntigliosamente tutte le spese eliminando quelle non indispensabili; coprendo così il buco dei 350.000 euro tagliati dallo Stato e chiudendo in pareggio il bilancio 2010. Il tutto senza suscitare particolari proteste da parte dei cittadini. La possibilità di chiudere in pareggio anche il bilancio 2011 si presenta difficile. L'assessore competente calcola in 1 milione di euro il buco creato dai tagli di Stato, Regione e Provincia. Ma la previsione è comunque il pareggio ottenuto attraverso: l'ottimizzazione delle spese fiscali; un ulteriore riesame di tutte le piccole spese; una migliore gestione degli impianti sportivi che potrebbe costituire un risparmio notevole. In quest'ultimo ambito particolarmente apprezzabile è la decisione già presa di indire una manifestazione di interesse di partecipazione ad una gara di appalto per la gestione del palazzetto dello sport il cui contratto è in scadenza. Questa operazione dovrebbe anche chiudere le polemiche suscitate più volte dal nostro giornale che giudica il contratto tutt'ora in vigore un errore delle passate amministrazioni da correggere.

Marco Malpensi

LA DICHIARAZIONE DI VOTO SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2011 DA PARTE DELLA LISTA CIVICA

Pubblichiamo integralmente la dichiarazione di voto sul bilancio di previsione 2011 da parte di Daniela Mignogna a nome dei consiglieri eletti nella lista civica. La dichiarazione ci è sembrata un raro esempio di considerazioni fatte senza pregiudizio da parte di un esponente della minoranza che ha a cuore il bene dei cittadini.

DICHIARAZIONE:
riconosciamo che quello proposto non è un cattivo bilancio, anche se, a nostro parere si poteva azzardare qualcosa di più; ad esempio prevedere qualche posta in bilancio per sostenere le attività produttive. Riconosciamo l'impegno dell'amministrazione nel garantire il rispetto di condizioni e vincoli imposti dalla legge. Questi dati esprimono comunque uno sforzo dell'amministrazione teso ad una riduzione dei costi generali senza pesare pesantemente sulle famiglie nonostante il periodo di crisi economica che stiamo vivendo, il taglio consistente dei fondi nazionali e l'incertezza delle entrate tributarie del Comune. Siamo soddisfatti per la sperimentazione che partirà per la raccolta "porta a porta", operazione seria che responsabilizza le persone, per il futuro posizionamento del fotovoltaico su alcuni edifici comunali e per la riqualificazione del poliambulatorio di Pianoro Nuova. Perché questi interventi compaiono anche nel nostro programma elettorale e li abbiamo più volte sollecitati anche attraverso interpellanze ed ordini del giorno. Ed ora saranno attuati. Giudichiamo positiva la riduzione dell'indebitamento ed il fatto che questa amministrazione intenda proseguire in questa azione. Notiamo lo sforzo di mantenere inalterati i costi dei servizi per i cittadini, a fronte di una compressione della spesa corrente, senza compromettere la qualità del servizio (e su questo saremo attenti osservatori), ci pare un impegno serio. Per tanto, pur con le dovute riserve, che abbiamo espresso nelle nostre osservazioni iniziali nella relazione, abbiamo deciso per un voto di astensione a questo bilancio di previsione 2011. Verificando in corso d'anno e di volta in volta se essere favorevoli o meno ad eventuali assestamenti.

Daniela Mignogna

EDILPIANORO SpA

LA QUALITÀ ABITA QUI

In Rastignano, Pianoro e Pian di Macina abbiamo costruito edifici ad elevato risparmio energetico con diverse tipologie abitative ancora disponibili in pronta consegna o nel giro di pochi mesi

Altre costruzioni in via di realizzazione a Castenaso e Calderara di Reno

Per informazioni: 051 6517575
E mail: commerciale@edilpianoro.it
Visita il nostro sito: www.edilpianoro.it

A difesa dei cittadini

Avv. Giorgio Gennaro e Avv. Michele Manuelli
Via Valleverde, 19 – 40067 Rastignano BO
Tel. e fax 051.6260083

EDILIZA POPOLARE E PRIVACY

In una recente pronuncia il Garante della Privacy ha ritenuto che la diffusione della graduatoria relativa ai nuclei familiari, sottoposti a sfratto esecutivo, beneficiari degli aiuti economici per la locazione di immobili in quanto un loro componente ha un'età superiore ai sessantacinque anni o è disabile, è in contrasto con la normativa sulla protezione dei dati personali, in particolare con riferimento all'art.23, comma 4 della L.675/96. Anche il D.Lgs 135/99 vieta agli enti pubblici di diffondere i dati relativi allo stato di salute dei beneficiari. Occorre però evidenziare come da alcune parti siano state avanzate aspre critiche a tale divieto di pubblicazione, ritenendo che la non menzione dei beneficiari potrebbe comportare abusi di posizione ed un'assoluta impossibilità di controllo della correttezza dell'assegnazione da parte di chi, per contro, è stato escluso dai benefici previsti dalla normativa. Il problema non è di facile soluzione in quanto, per come sono strutturate queste graduatorie, non appare neppure possibile estrapolare i dati sensibili, relativi ai portatori di handicap, da quelli degli inquilini di età superiore ai sessantacinque anni. Si confida che le Amministrazioni Comunali facciano tesoro di tale Parere del Garante e provvedano nel modo più consono e trasparente seppur nel rispetto del diritto alla Privacy.

“FRA PASSATO E PASSATO PROSSIMO” (17°Brano)

Nell’Idea n. 6 del Nov-Dic. 2010, con il brano 16°, abbiamo individuato il luogo sul quale sorgeva il”castrum Petrosa qui vocatur Planorio”. Riprendiamo il filo della storia sulla nascita del Borgo di Pianoro.

IL CASTELLO

Dopo un’attenta verifica storiografica si può azzardare l’ipotesi che il castello di Pianoro abbia una sua storia che termina nell’anno 1377, quando venne completamente distrutto per “essersi in esso rifugiati e fortificati con Tadeo Azzoguidi i confinati della fazione Scacchese e tale fu il suo eccidio, che per segno della sua esistenza non lasciandovi, quelli della contraria fazione detta dei Raspanti, casa alcuna”.1 Da questa epoca inizia a sorgere il presente Borgo di Pianoro Vecchia, nella situazione in cui si vede costeggiato dal torrente Savena da una sola parte, e non da tre, come nella antica situazione in cui era chiamato anche castello Petroso. Le date ed i fatti che attestano la sua esistenza sono: Anno 840: Ludovico, figlio di Lotario III° viene sconfitto dai bolognesi a Pianoro ed il castello è messo a ferro e fuoco. Anno 979: il toponimo “Pianoro” compare nelle carte bolognesi quando designa il luogo di residenza di un tale Liutardo detto Azzo. Anno 1060: in un documento privato si attesta l’esistenza di un Castrum: “actum in burgo de Castro Petrosa qui vocatur Planorio.2 e cioè era pietroso il luogo su cui poggiava e si estendeva sopra il ripiano di un colle. Tale località è oggi denominata Roncobiancano ed i resti sono stati ritrovati dal mitico Luigi Fantini. Come scrivono altri storici3, “La più antica notizia che si abbia del castello di Pianoro, che certamente era qui un castello, si rinviene nell’anno 1056 e chiamavasi castel Petroso, e Pianoro, nomi entrambi che ben s’attagliavano al luogo……e la suindicata notizia raccogliesi dall’epoca della manomissione dalla schiavitù fatta dalla contessa Willa della sua serva Clarizia appunto nel 1056; conciossiaché in tale manomissione, fra le altre parole di quello strano rituale si

riscontri questa formola: absolvo te Clarizia filia Uberti de castro Petrosa quod vocatur Planoro". Ancora viene scritto: " Sotto uguale nome di Planorio rinviensi questo luogo nel 1090 in un istrumento di concordia fra il conte Raniero da Panico e l'abate Raniero di San Bartolomeo di Musiliano, rogato dal notaro Raniero nell'anno 1176. E nell'elenco dell'abbazia di Nonantola del 1366 leggesi sottoposta al Plebenato del Pino, ecclesia San Johannis Batiste de castro Planorii. Da questi documenti ne sembra a noi di dovere dedurre che questo luogo esisteva, e che era col solo nome di Pianoro costantemente riconosciuto, né con altro, se da quell'epoca più vicina certamente a sua fondazione fu con tal nome appellato. E sembra che Pianoro non fosse che ne' primi tempi della chiesa che un piccolo borgo soggetto all'antichissimo Brintum ora Brento e che sorgesse di questo dal quale rimane poco lontano, sino dal momento in cui venne dai barbari che invasero l'Italia, distrutto." Analizzando la

FOTO AEREA DEL LUOGO CASTELLO DI PIANORO-LOC. RONCOBIANCANO -ARCHIVIO COLOMBAZZI

tipologia del castello di Pianoro si riscontra che è, nelle forma a diamante, molto simile al castello di Brento ed entrambi sono collocati geograficamente in modo tale da essere visibili tra di loro. Posti sulla vallata del Savena in corrispondenza di colli a strapiombo sul torrente, sono visibili ad occhio nudo oppure tramite segnalazioni con specchi o fuochi. Tutto ciò, pur senza riscontri documentali, fa presupporre che siano stati costruiti con la stessa tecnica e nella stessa epoca. Sempre Luigi Aureli 4 afferma :"Se Brento, l'antico Bruntum dei romani, sorgesse per mano degli estruschi, dei galli Boj o dei romani stessi, s'ignora; ma saremmo tentati a credere che chiudendo i monti ove è posto Brento, l'antica Boica regione, in luogo adatto a difendere dalla parte dell'Etruria l'ingresso, fosse questo appunto dai galli Boj eretto e formasse una delle cento dodici tribù di questa Nazione, per cui ai tempi della Romana Repubblica stesse considerevole città e munitissima. E in ciò si è confermati dal rinvenimento in questo luogo di diverse medaglie consolari di argento di terza grandezza. Quando Brento cadesse s'ignora, ma certamente lo fu prima del cinquecento per mano dei barbari, che invasero questa misera Italia alla decadenza del Romano Impero, essendoché era questo evidentemente munitissimo luogo e sulla strada antica che dall'Emilia metteva in Toscana per le pendici di Jola, di Sesto, di Brento, di Monterumici ecc. e quindi o opponesse resistenza o potesse impedire un facile ritorno alle orde barbariche, esse un tale ostacolo rimovessero con la sua distruzione." L'Aureli scrive nel 1849 che il borgo attuale di Brento non occupa il luogo dove sorgeva l'antica Brintum e che le rovine del castello sono ancora visibili a poca distanza di detto borgo. E' quindi ragionevole dedurre che Pianoro sia effettivamente di epoca Etrusca ed abbia subito, nel tempo, le sorti di Brento durante le varie invasioni barbariche.

(Prosegue nel prossimo numero).

Romano Colombazzi

FUTA immobiliare
Perizie gratuite
Compravendite
Locazioni
Assistenza Tecnica
di G.Lugatti & C.Melfi
Via Nazionale, 163-A
Pianoro Vecchia (Bo)
Tel. 051.77 48 52
info@futaimmobiliare.com
www.futaimmobiliare.com

BANCA DI IMOLA S.p.A.
Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.
Agenzia di Pianoro
Via Nazionale, 133/b ang. Via Risorgimento
Pianoro Nuovo
Tel. 051 777126 - Fax 051 777038
orario di sportello 8,20/13,20 - 14,30/16,00

CATTAGNI
RIPARAZIONI & ASSISTENZA
ELETTRODOMESTICI
Tutte Marche
*CUCINE
*FRIGORIFERI
*LAVATRICI
*LAVASTOVIGLIE
*PIANI COTTURA
pronto intervento
Cattagni Luca 347 34 37 468

Soggiorno per anziani autosufficienti e non
Villa VITTORIA & Casa Famiglia "Pincta" Loiano
A 700 metri s.l.m. immerse nel verde con
Cucina casalinga, Sala soggiorno, Animazione,
Diete, Assistenze e Rette personalizzate.
Attività fisioterapiche e ricreative con laboratori
che valorizzano la manualità e l'esperienza
dei nostri nonni
Prenotazioni per soggiorni montani estivi
Casa di riposo - Centro diurno Via Sabbioni, 51 - Loiano (Bo) - Tel. 051 654 45 60

I RACCONTI DI ANGIOLINO AL MEIS ED MAZ

a cura di Umberto Fusini

In Pian di Macina, quello di una volta, cioè prima della seconda guerra mondiale era uso per quasi tutti i bevitori di vino e liquori fare per un mese intero la serrata. Vale a dire non bere nulla fuorché durante i pasti; e pochi erano le "banderuole", quelli che continuavano a ritmo continuo non badando a certe sciocchezze. L'irriducibile ombrello del bruschino, per accontentare lui stesso e gli astemi andava all'osteria con una pagnotta di pane sotto braccio. Si sedeva a tavolino ordinando un quartino di vino comune, perché costava meno, e lo consumava in questo modo: due bicchieri di vino e una presa di pane, e così via per un altro quartino, e diceva a chi o guardava "quast l'è soul un spuntéin, mé a son in regola con la dieta dal méis ed maz", ma poi più tardi, quando se ne andava a casa, lui era già in barca, in un mare tempestoso di vino nero. Fuori, dopo cena e il dopo rosario, in piazza dove la "Ioffa longa" e la "Prita" davano sfogo alle loro corde vocali. Dei gruppetti di paesani si raccoglievano in fondo alla propria scala o davanti al proprio uscio e si dava inizio a conversazioni che duravano fino alle undici o mezzanotte. Pochi se ne stavano con le mani in mano, specie le donne; avevano il loro da fare con le calze, le solette, il pizzo, la maglia o attaccar pezze a pantaloni. Insomma era tutto un lavorio sia di mano come di lingua e gli uomini ascoltavano silenziosi e divertiti. Una sera però le voci cambiarono tono, urla, pianti e correrie rintronavano all'inizio dello stradello: che era successo dopo il passaggio della birroccia di Pilati? Un certo Vito Scandellari, forse stanco di ascoltare pettegolezzi, si era sdraiato per terra e aveva preso sonno, non sentì "Marino" il cavallo di Pilati che arrivava trainando la birroccia, senza conducente. Si sappia che il legnarolo una volta scaricata la legna o le fascine, saliva sulla birroccia e si addormentava con le redini in mano. Il cavallo, ben sapendo la strada del ritorno, si fermava solo davanti alla propria stalla posta in fondo allo stradello. Disgrazia volle che una gamba di Vito, troppo verso il centro della strada, fosse rimasta sotto una pesante ruota spezzandogli gli stinchi. Fu trasportato a San Michele in Bosco ove fu operato ed ingessato; ne ebbe per quasi due mesi. Da quella sera però Silvio Pilati quando rincasava non s'addormentava più sulla birroccia, ma scendeva da quella e percorreva lo stradello a piedi tenendo Marino a briglia corta. Il mese di maggio non impediva a un altro paesano di fare le sue belle bevute, senza dar tanto nell'occhio alla gente; verso sera inforcava la bicicletta e se ne andava fuori paese. Gli piaceva il vino più delle donne, sebbene non fosse tipo da buttare via. Sui trentacinque, giovanile d'aspetto, quasi biondo, parlava muovendo velocemente le mani come fossero loro a parlare; era celibe e pagava regolarmente la tassa sul celibato. Si chiamava Duilio ed era un gran ciarlone, ancor più di Menini detto "Il gobbo", imbattibile giocatore di carte e di biliardo. Duilio quella sera di maggio se ne andò a "Cà d'Zanen" ove si fermò parecchie ore, poi scese verso la Carteria, ma si fermò presto perché una gomma della bici era a terra. Fece allora dietro fronte a cento metri si fermò all'osteriola della fornace Tarozzi. Trovò amici e trovò del vino buono. Mentre le ore passavano anche dalla sua gola passavano tanti bussolotti di quel ben di Dio. Venne poi che l'oste all'una di notte chiuse bottega. Duilio, l'ultimo avventore rimasto, uscì barcollando e saltellando come se avesse sotto le scarpe due molloni da letto. Attraversò la strada come poté mentre la cintola si slacciava, quando arrivò al muro del Savena i suoi pantaloni gli erano già arrivati fino in fondo, sbatté forte la pancia contro il muretto che superò col petto. Rimase a penzoloni con la testa che pendeva verso il fiume e la dondolava come un orso polare, l'altra parte era rimasta tutta nuda si prendeva in pieno la luce di una gran luna nascente. Poi passò un ciclista frettoloso che vedendo l'ubriaco in quella posizione gli urlò "Dai dl'aria! Dai dl'aria!" e ridendo continuò il suo pedalare. Duilio non si mosse, poi allungò un braccio e la mano cercava i pantaloni, e al culmine della sbornia, smise di dondolare la testa e si addormentò. Verso le due il contadino del Campazzo, un certo Falchieri, che conduceva col biroccio al piccolo trotto la così detta "Belia" la levatrice Maria Fabbri. Giunto vicino a Duilio diede una gran tirata di cordoni che fermò d'un colpo il cavallo. La "Belia" diede un grido ed esclamò "Ben cussé qual? Un oman a cul squert? An s'rà megga mort?". Qui i due scesero dal calesse e s'avvicinarono; il contadino disse allora, "luqué ai n'à bvò ed piò, e megga on soul". Fu così che il beone, tirandogli su le braghe, fu con gran fatica caricato sul sedile; la bicicletta che era lì appoggiata legata dietro. La Maria, avendolo riconosciuto, gli urlava "Ma parché bovar acsé tant Duilio", e lui quasi borbottando, "Parché am pies, e po' aiò sempar seid", poi s'addormentò di nuovo sulle gambe di mia sorella. Ma non era ancora finta, arrivati che furono alla Boaria videro innanzi a loro un tizio, anche lui molto brillo e si capiva bene dal suo passo; ma che cosa teneva stretto con ambo le mani? Nientemeno che un manubrio di bicicletta. "Aleeee!" esclamò il tizio novello papà di un bel maschietto. "Stanott as vàd dal cos dl'etar mond" ed era vero. Quell'uomo ubriaco abitava in Pian di Macina, ex militare di Finanza che mai parlava il dialetto sebbene fosse in paese da diversi anni. Si trovava in condizioni pietose. La Maria lo chiamò e lui non voltò neppure il capo, credeva di avere a mano la sua bicicletta, e come teneva destra quel manubrio perché non inciampasse nel pedale. La Maria e il contadino si guardarono un momento negli occhi pronunciando nello stesso istante queste parole "lassen ben perdar! Etar che dieta dal meis ed maz l'è quasta!" Si sappia poi, che amici dell'ex finanziere, fra i quali vi era Mintén detto anche "l'aeroplan", staccarono il manubrio della sua bicicletta e glielo diedero in mano dicendo "Ciapa mò la to biziclatta e portla a cà".

TRE i
ARREDAMENTI - FORNITURE
40067 Rastignano (Bo)
Via Bellini, 5 - tel. 051/74 40 37
Lavoriamo per realizzare i Vostri desideri!!
A CASA E IN UFFICIO